

La cura dei denti ha un futuro in chiave digitale



Al tavolo. Gli organizzatori di Colloquium dental con al centro Mariano Mussio

La fiera

Da giovedì 19 ottobre va in scena Colloquium dental a Montichiari

BRESCIA. Tutte le ultime novità in tema di denti e cura delle arcate dentarie, in senso tradizionale ma anche, e sempre di più, dal punto di vista digitale. Proprio al confronto tra tecniche analogiche e digitali sarà incentrata la quattordicesima edizione del Colloquium dental, la fiera dedicata al settore dell'odontoiatria e dell'odontotecnica in programma giovedì 19, venerdì 20 e sabato 21 ottobre al Centro fiera di Montichiari.

Avviato nel 1996, con la prima edizione che si tenne a

Roncadelle, Colloquium dental compie 27 anni ed è l'evento più importante d'Italia e secondo d'Europa alle spalle del colosso tedesco International dental show di Colonia. Rappresenta solo a Brescia un settore che vale 180 milioni di euro l'anno, contando su 1.340 dentisti, 550 odontotecnici, 1.000 assistenti alla poltrona, 200 igieniste, 700 studi odontoiatrici e 130 laboratori odontotecnici. A organizzarlo è ancora una volta Teamwork media, casa editrice di riviste e documenti specializzati del settore con sede a Villa Carcina, in collaborazione con Assopadana Claii, associazione dell'artigianato. Alla presentazione del Colloquium, avvenuta ieri mattina in città in via Lecco, l'amministratore di Team-

Tutti i convegni della kermesse saranno ascoltabili in quattro lingue

work media Peter Asselmann ha evidenziato la caratura internazionale dell'evento, che ospiterà 200 espositori italiani ed europei ma anche cinesi, pakistani, giapponesi e arabi sauditi, più un nutrito gruppo di relatori partecipanti ai 21 congressi coordinati dal responsabile del Comitato scientifico Andrea Savi, la maggior parte italiani ma non mancheranno i tedeschi, più due belgi, uno spagnolo e uno svizzero.

Tutti i convegni saranno ascoltabili in quattro lingue: italiano, inglese, tedesco e bulgaro. La tre giorni di congressi si aprirà giovedì 19 alle 10 con la relazione dei professori Andrea Savi e Lorenzo Breschi «Preparazione delle faccette», e si chiuderà sabato 21 (ore 9.30) con l'odontoiatra Ignazio Loi e l'odontotecnico Antonello Di Felice che tratteranno di «Luci e ombre dell'era digitale».

Il presidente di Assopadana Mariano Mussio e il direttore del Centro fiere Gian Antonio Rosa invece hanno ricordato le caratteristiche dell'area che ospiterà l'evento, fatta di 24.000 metri quadri attrezzati, tre mega schermi e 11.000 parcheggi gratuiti. Oltre che nell'organizzazione delle fiere l'odontotecnica bresciana sta pri-

meggiando anche nel lavoro di specializzazione della professione. In Abruzzo la Siced di Concesio, diretta da Oliviero Turillazzi, è da tre anni

partner scientifico dell'Università Chieti-Pescara nello svolgimento del corso universitario per la formazione dell'innovativa figura dell'ingegnere biomedico digitale, con accentuata formazione odontotecnica. Il primo laureato, lo scorso giugno, è stato il 23enne di Travagliato Luca Seriola. //

FLAVIO ARCHETTI